



RASSEGNA STAMPA

lunedì 25 gennaio 2021

CONFINDUSTRIA UMBRIA

CORRIERE DELL'UMBRIA	23/01/2021	10	Perugia - Alberghi chiusi ma la Tari si paga lo stesso Colaiacono: "Tavolo di confronto con Anci" <i>Redazione</i>	2
MESSAGGERO UMBRIA	24/01/2021	35	Perugia - «Tari, i rimborsi sono impossibili Prestiti per pagare gli arretrati» <i>Luca Benedetti</i>	3
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/01/2021	36	«Alberghi vuoti Si riduca la Tari» <i>Redazione</i>	4
ansa.it	22/01/2021	1	Confindustria, alberghi vuoti ma i Comuni chiedono la Tari - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	5
umbria24.it	22/01/2021	1	Alberghi chiusi ma arrivano bollette spazzatura: «Non abbiamo né soldi né rifiuti» // <i>Redazione</i>	7
tuttoggi.info	22/01/2021	1	Alberghi vuoti causa Covid, ma la Tari si paga: l'appello Confindustria all'Anci <i>Redazione</i>	9
umbriajournal.com	22/01/2021	1	Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti <i>Redazione</i>	11
umbrianotizieweb.it	22/01/2021	1	Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti. Sulla Tari interviene la Sezione Turismo di Confindustria Umbria <i>Redazione</i>	13
perugiatoday.it	22/01/2021	1	Alberghi senza clienti, ma i Comuni chiedono il pagamento della tassa sui rifiuti <i>Redazione</i>	14
advtraining.it	22/01/2021	1	Confindustria Alberghi, attese per i ristori <i>Redazione</i>	17
lanazione.it	22/01/2021	1	Crisi Covid, Confindustria: "Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono la Tari" - Cronaca <i>La Nazione</i>	18
notizie.umbria.it	22/01/2021	1	«Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti» notizie.umbria.it <i>Redazione</i>	20
orvietonews.it	22/01/2021	1	Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti <i>Redazione</i>	22
orvietosi.it	22/01/2021	1	Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti, Confindustria chiede tavolo di confronto <i>Redazione</i>	24
umbriacronaca.it	22/01/2021	1	Confindustria Umbria: Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono Tari - Il quotidiano che racconta l'Umbria <i>Redazione</i>	25

La richiesta della presidente della sezione Turismo di Confindustria

Alberghi chiusi ma la Tari si paga lo stesso

Colaiacono: "Tavolo di confronto con Anci"

PERUGIA

■ Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi. Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria Maria Carmela Colaiacono che aggiunge "è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti". Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissimi

me scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati. Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione "che - aggiunge Colaiacono - risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità". "A questo punto -

conclude Colaiacono - chiediamo con forza all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua per sostenere le aziende".



Carmela Colaiacono lancia l'appello per sostenere le aziende del territorio colpite dal Covid



Peso: 18%

«Tari, i rimborsi sono impossibili Prestiti per pagare gli arretrati»

► Ferroni: «Tanti disagi per gli utenti, serve un filo diretto per gestire le crisi» ► I consumatori chiedono a Gesenu più trasparenza: «Si muova il Comune

INOSTRI SOLDI

Torna alla carica sul caso delle bollette della Tari (rifiuti) Francesco Ferroni, segretario regionale dell'Adiconsum. Torna alla carica perché sulla partita Gesenu e sui rapporti con i clienti, cioè i consumatori, secondo Adiconsum ci sono troppe ombre.

«Ci troviamo in situazioni assurde. Chi deve prendere i soldi dice Ferroni per errori sui calcoli deve aspettare mesi e mesi. L'ultimo caso che abbiamo denunciato legato a un doppio per errore ancora non ha visto un euro. Ma ci sono anche cittadini che nel riconteggio legati ai nuovi parametri, soprattutto per i box, si sono trovati conti pesanti che abbinati al conguaglio hanno costretto qualcuno a chiedere dei prestiti per pagare. Abbiamo avuto segnalazioni di questi tipo». Senza dimenticare, dice Ferroni, che il nuovo sistema di rac-

colta del vetro che è tornato alla campana, crea diversi disagi.

«Siamo d'accordo per un recupero aggiunge Ferroni migliore di quello che si può riciclare, ma i cittadini pagano per un servizio Per Adiconsum c'è bisogno di un cambio di passo da parte di Gesenu e Comune nei rapporti con i consumatori. Sarebbe da seguire l'esempio di Umbra Acque sul fronte delle conciliazioni dove si trovano praticamente sempre soluzioni per evitare vertenze». Per Adiconsum è necessario che Gesenu e Comune aprano un filo diretto che superi le zone d'ombra che vengono denunciate nei rapporti con la partecipata del Comune che gestisce il servizio rifiuti. «Abbiamo tante difficoltà attacca Ferroni a trovare una soluzione per poter gestire i problemi che si trovano ad affrontate sul fronte della Tari.

GESENU REPLICA ALLA UIL

Se da una parte attacca l'Adiconsum, dall'altra Gesenu risponde all'affondo di Ultrasporti.

«In riferimento dice Gesenu in una nota - a quanto comunicato da Ultrasporti Umbria per bocca del responsabile provinciale di Perugia Walter Bonomi e del segretario generale Stefano Cecchetti, Gesenu precisa come L'Azienda svolga direttamente tutti i servizi previsti dalla concessione attraverso proprio personale dipendente e con propri automezzi e attrezzature. Gesenu si avvale inoltre di operatori terzi per lo svolgimento di alcuni servizi accessori rispetto al contratto principale, nel pieno rispetto delle procedure, dei contratti vigenti e nella piena trasparenza con le stazioni appaltanti ed i Comuni serviti. L'azienda, infine, ribadisce sempre la piena disponibilità al confronto diretto con le organizzazioni sindacali nell'ambito dei tavoli di confronto già calendarizzati per la corretta gestione delle relazioni industriali».

Luca Benedetti



L'ADICONSUM TORNA ALL'ATTACCO SULLA PARTITA DEI RIFIUTI E APRE IL FRONTE DELLE CONTROVERSIE



Il sindaco Andrea Romizi e nel tonfo Francesco Ferroni di Adiconsum



Peso: 30%

L'IRA DI CONFINDUSTRIA

«Alberghi vuoti Si riduca la Tari»

«Il pagamento della Tari penalizza le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi». Lo sottolinea la presidente della sezione turismo di Confindustria Umbria Maria Carmela Colaiacovo che aggiunge «è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti. Non-

stante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione che - aggiunge Colaiacovo - risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficien-

te per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità». Confindustria chiede all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle aziende.



Peso: 10%

ANSA.it · Umbria · **Confindustria, alberghi vuoti ma i Comuni chiedono la Tari**

Confindustria, alberghi vuoti ma i Comuni chiedono la Tari

Chiesto tavolo di confronto all'Anci per una "riduzione congrua"

Redazione ANSA

PERUGIA

22 gennaio 2021

11:20

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w

**Gas 30 di Enel Energia.**

-30% sul prezzo della componente materia prima gas.

[Scopri di più](#)**Enel One di Enel Energia**

Se passi a Enel Energia, ottieni 120€ di bonus in bolletta.

[Scopri di più](#)

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 22 GEN - Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi. Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria Maria Carmela Colaiaacovo che aggiunge "è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti".

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

Bologna: Trova l'amore

Migliori siti di incontri

outbrain | ▶

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati. Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione "che - aggiunge Colaiacovo, in un comunicato di Confindustria Umbria - risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità". "A questo punto - conclude Colaiacovo - chiediamo con forza all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende".

(ANSA).

Economia, affari e finanza

Enti locali

Macroeconomia

Maria Carmela Colaiacovo

Confindustria

Associazione Nazionale Comuni Italiani

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed | ▶

AD

Passa al mercato libero con SEMPRE CON TE di Enel Energia.

Enel

AD

VIDEO ANSA



22 GENNAIO, 11:00
ANSA LIVE ORE 12



22 gennaio, 09:39
Viaggiavano dalla Romania chiusi in un tir, salvati 7 minorenni



22 gennaio, 09:39
Terrorismo e negazionismo, ventiduenne arrestato per propaganda suprematista

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 19:49** Sempre più pazienti non Covid in ospedale Terni
- 19:20** Emerse 13 positività in ospedale Castiglione Lago
- 19:02** Oltre mille test rapidi Covid in farmacie
- 18:46** Da lunedì lavori per altri posti intensiva a Foligno
- 18:33** "Attivissimo" in spaccio droga, arrestato
- 18:18** >ANSA-IL-PUNTO/ COVID: in Umbria avanti campagna vaccini



inalmente **CONAD SUPERSTORE**


ECONOMIA


Maria Carmela Colaiacovo

Alberghi chiusi ma arrivano bollette spazzatura: «Non abbiamo né soldi né rifiuti»

«Siamo seriamente a rischio chiusura a danno di tanti lavoratori». Appello all'Anci: «Subito un tavolo»

22 GENNAIO 2021



«Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi». Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria Maria Carmela Colaiacovo che aggiunge «è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti».

Medium – Satiri auto Jeep – 17 gennaio 2021

La nota «Le imprese del comparto turistico ricettivo

stanno attraversando una fase lunga e complessa – precisa Confindustria -, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati». Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione «che – aggiunge Colaiacovo – risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per

Articoli correlati


Thyssenkrupp verso la vendita di Ast, ecco perché l'Ue ha detto no alla JV con Tata



I 4 'cantieri' regionali per il rilancio presentati agli imprenditori di Confagricoltura



Fitto calendario di incontri per Treofan Terni, i lavoratori: «Non sappiamo più cosa sperare»



Sindacati: «Fattorie Novelli è in liquidazione. Basta temporeggiare su vendita»

alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità». «A questo punto – conclude Colaiacovo – chiediamo con forza all’Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende».

CONDIVIDI



I commenti sono chiusi.

CATEGORIA

HOME

Cronaca

Attualità

Politica

Economia

Cultura

CANALI

Noise24

Gusto24

Sport24

MEDIA

TUTTOGGI

IL GIORNALE ON LINE DELL'UMBRIA

MENU PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA ITALIA



ALBERGHI VUOTI CAUSA COVID, MA LA TARI SI PAGA: L'APPELLO CONFINDUSTRIA ALL'ANCI

Redazione | Ven, 22/01/2021 - 10:11

Condividi su:



Maria Carmela Colaiacovo: chiediamo all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua

Divieti Covid e alberghi vuoti, ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti. Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi. Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria, **Maria Carmela Colaiacovo**. Che sottolinea "è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti".

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati.



Con 25 Notiziari tematici, **Italpress** ti informa su tutto, 7 giorni su 7

DALLE CITTÀ

sabato 23
omeriggio: Traslazione dell'urna del beato in duomo
ore 18,00: Santa messa in duomo

domenica 24
ore 15,30: L'urna del beato **Giacomo** sfilerà per le vie della città trainata da buoi senza la partecipazione del popolo.

Il Covid non ferma la processione (senza fedeli) del beato Giacomo Villa
ore 18,00: Santa messa in duomo

🕒 Ven, 22/01/2021 - 10:20

Irregolari e reati, blitz nei condomini di Fontivegge e vicino al centro

🕒 Ven, 22/01/2021 - 10:14

Staccò a morsi orecchio fidanzata, confermata condanna a 4 anni

🕒 Ven, 22/01/2021 - 10:13

Buoni spesa, al via le domande

🕒 Ven, 22/01/2021 - 09:53

Melancholia, Paris e Pierangeli ricevuti dal sindaco Zuccarini

🕒 Ven, 22/01/2021 - 09:43

Altri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con

Abbiamo a cuore la tua privacy

il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione, presso il tuo dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione “che – aggiunge Colaiacovo – risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma questo non è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità”.

L'appello all'Anci

“A questo punto – conclude Colaiacovo – chiediamo con forza all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende”.

Monir dai battibecchi con Valeria alla balconata: l'umbro prosegue il percorso di MasterChef

🕒 Ven, 22/01/2021 - 09:16

Buco di Montefalco, il Pd in Regione: “Tesei riferisca in Aula”

🕒 Ven, 22/01/2021 - 09:03

Powered by [clickio](#)
Casa del Ragazzo, la formazione professionale resiste: “I giovani possono seguire le loro aspirazioni”

🕒 Ven, 22/01/2021 - 08:46

Lions club Deruta consegna 15 buoni a favore di famiglie in difficoltà

🕒 Ven, 22/01/2021 - 08:17

UniStra, pressing sul Ministero per votare il nuovo rettore

Condividi su:



ALBERGHI

CONFINDUSTRIA

COVID

TARI

TUTTOGGI.INFO

Edito da Associazione Culturale
TUTTOGGI
Piazza Sansi 5 | 06049 Spoleto (PG)
CF 93026830542 | PI 03699290544

Iscrizione al Registro per la Pubblicazione di Giornali e Periodici del Tribunale di Spoleto n. 05/2007 del 18/09/2007
Iscrizione al ROC n. 22904

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video contrassegnati da © è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non autorizzata senza il consenso scritto dell'editore.

Il logo di TuttOggi è stato realizzato da

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA



TuttOggi.info è una testata associata all'Unione Stampa Periodica Italiana USPI associa le testate periodiche italiane, edite o trasmesse con qualunque mezzo, compreso quello digitale, e ha come scopo rappresentare la stampa periodica italiana nella tutela degli interessi professionali, morali e materiali dell'intera categoria.

CONTATTI

Tutti i riferimenti per metterti in contatto con i giornalisti di TuttOggi.info, segnalare notizie o risolvere problemi con il giornale
[Contatta la redazione](#)

DISCLAIMER PUBBLICITA'

La pubblicità su questo giornale viene segnalata in modo trasparente. Gli sponsor ospitati su TuttOggi.info acquistano appositi spazi in cui appaiono banner grafici o redazionali commerciali pubblicati nella sezione "Vetrina".
[Change privacy settings](#)



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-107354992



Dal 2004
UMBRIA JOURNAL



dall' **11** gennaio



NOTIZIE CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ EVENTI POLITICA ▾ ISTRUZIONE RELIGIONI SANITÀ TRASPORTI TV SPORT

CONTATTI

ALTO CHIASCIO ALTO TEVERE ASSISI BASTIA FOLIGNO MEDIO TEVERE SPELLO CANNARA SPOLETO TRASIMENO VALNERINA

SPORT ADMINISTRATOR

NEWS TICKER >

[22 Gennaio 2021] Terrorismo, operazione della polizia, perquisizioni a Perugia

CERCA...

HOME > ECONOMIA > Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti

Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti

LO SOTTOLINEA LA PRESIDENTE DELLA SEZIONE TURISMO DI CONFINDUSTRIA UMBRIA MARIA CARMELA COLAIACOVO

22 Gennaio 2021 redazione Economia, Notizia in rilievo



Chiama o scrivi in redazione

ISCRIVITI PER LE NOTIZIE

Indirizzo email *



CERCA...

adnkronos



Codacons, si rischia

Codacons, si rischia nuova ondata povertà, anni per



Coronavirus: Speranza,

Coronavirus: Speranza, campagna vaccini anche in



Coronavirus: task force,

Coronavirus: task force, oltre 2,7 mln domande moratoria



Soluzione a crisi

Soluzione a crisi Governo, Conte, serve spirito



Governo: si apre

Governo: si apre spiraglio tr Conte e Renzi, soluzione cri



Nuovo Dpcm Covid,

Nuovo Dpcm Covid, resta modello fasce, Rt 1



Coronavirus, Arcuri: 'Se

Coronavirus, Arcuri: 'Se ok ad altri due vaccini



Ministro Speranza,

Ministro Speranza, seconda ondata Covid non è mai

Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti

Il **pagamento della Tari in misura pressoché integrale** penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi. Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria **Maria Carmela Colaiacovo** che aggiunge “è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti”.

© Protetto da Copyright DMCA

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si

aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati.

Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione “che – aggiunge Colaiacovo – risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità”.

“A questo punto – conclude Colaiacovo – chiediamo con forza all’Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende”.

Mi piace:

Caricamento...



ALBERGHI VUOTI

TARI

TASSA SUI RIFIUTI

ARTICOLI CORRELATI



Recovery Plan: D'Uva

Recovery Plan: D'Uva (M5S) è vaccino per economia,



Coldiretti e Covid,

Coldiretti e Covid, riaprono 220mila bar, ristoranti e



Così nascono polmoniti

Così nascono polmoniti kille da covid, studio nella terapi:



Coronavirus: Speranza,

Coronavirus: Speranza, 'blocco voli da Brasile e stop

NARCISI AUTO

NARCISIAUTO

Via Fiamenga, 3 - 06034 Foligno (PG)
Tel. 0742 320666 - Fax 0742 320665

ufficio@narcisauto.it
assistenza@narcisauto.it
commerciale@narcisauto.it

APMI CONFAPI PERUGIA

APMI
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFAPI
PERUGIA



GIORNALE MULTIMEDIALE

Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti. Sulla Tari interviene la Sezione Turismo di Confindustria Umbria

Redazione **Economia** 22 Gennaio 2021



CONFINDUSTRIA

(UNWEB) Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi. Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria Maria Carmela Colaiacovo che aggiunge "è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti".

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati.

Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione "che - aggiunge Colaiacovo - risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità".

"A questo punto - conclude Colaiacovo - chiediamo con forza all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende".

Avanti >

Share Tweet

Pin it

Like 3 Share

Articoli correlati

- I futuri insegnanti apprendono la programmazione informatica creativa all'Università degli Studi di Perugia, filo diretto col MIT di Boston
- Young network, la Usl Umbria 1 promuove una rete di servizi dedicati ai giovani per far fronte al perdurare della pandemia
- Deruta - Il Lions club consegna quindici buoni a favore della famiglie in difficoltà. Un aiuto concreto in questo momento di pandemia
- In soli tre giorni oltre 1000 test diagnostici rapidi in farmacia. Sono 16 le comunicazioni di esiti positivi: "Una campagna rilevante per studenti e cittadini umbri"
- Assisi. Festeggiato il patrono San Sebastiano: Ringraziamento alla polizia locale e in particolare a due vigili urbani.

Sei qui: [Home](#) / [Economia](#)

ULTIMI ARTICOLI PIÙ LETTI

Tweet di @Umbria_N_Web

Umbria Notizie Web
@Umbria_N_Web

Young network, la Usl Umbria 1 promuove una rete di servizi dedicati ai giovani per far fronte al perdurare della pandemia tinyurl.com/y3rsrdbm



10m

Umbria Notizie Web
@Umbria_N_Web

Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti. Sulla Tari interviene la

Incorpora Visualizza su Twitter

Economia

Alberghi senza clienti, ma i Comuni chiedono il pagamento della tassa sui rifiuti

Colaiacovo (Sezione Turismo di Confindustria Umbria): "Chiediamo con forza all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto"

PT Redazione
 22 GENNAIO 2021 09:51



I più letti di oggi

- 1 Made in Umbria, quello vero: "Non mi arrendo al Covid e innovo: scarpe artigianali da 50 euro"
- 2 L'azienda umbra che batte la crisi: "Nonostante il coronavirus appalti in molte regioni"
- 3 Coronavirus, Umbria in zona arancione fino al 31 gennaio: le regole per le imprese
- 4 Fondazione Cassa di Risparmio, sei milioni per l'Umbria. Al via con i primi due bandi. "Sosteniamo lavoro e imprese"

Tari per un ammontare quasi integrale per le attività ricettive chiuse da mesi. E' quanto denuncia la sezione turismo di Confindustria Umbria attraverso Maria Carmela Colaiacovo: "E' paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti".

Tra mancati guadagni e scadenze di pagamenti, le imprese del settore sono in difficoltà e solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione della Tari. "Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità" prosegue la presidente Colaiacovo, chiedendo "con forza all'Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende".

Argomenti: **tari**

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-107354010

Condividi
 Tweet

In Evidenza



SPONSOR
Hi-tech ed elettronica: la settimana dello shopping tecnologico è arrivata



Alla scoperta del saturimetro: come funziona, perché è utile averlo in casa, i migliori in vendita on line



Un piatto in ceramica totalmente antibatterico: è uno straordinario brevetto made in Umbria



Il sonno è vita: come dormire bene per vivere meglio

Potrebbe interessarti



NUOVA TWINGO ELECTRIC 100% ELETTRICA
A gennaio con Renault Easy tua da 89 € al mese. In concessionaria e online, Renault è sempre con te.

I più letti della settimana



1 Coronavirus in Umbria, la mappa al 20 gennaio: tutti i dati comune per comune



4 Umbria "arancione", Presidente Squarta: "E' assurdo". Lettera alle altre Regioni: "Uniti per ottenere subito soldi per i commercianti"



2 Made in Umbria, quello vero: "Non mi arrendo al Covid e innovo: scarpe artigianali da 50 euro"



5 Coronavirus in Umbria, la mappa al 19 gennaio: tutti i dati comune per comune



3 Coronavirus, anche l'Umbria verso la "zona arancione": cosa si potrà fare e cosa sarà vietato



6 Coronavirus in Umbria, la mappa al 18 gennaio: tutti i dati comune per comune

PERUGIA TODAY

CANALI

Cronaca	Zone
Sport	Guide Utili
Politica	Video
Economia e Lavoro	Segnalazioni
Cosa fare in città	Ultime Notizie Italia

Per proseguire nella navigazione serve il tuo consenso



Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti

Opzioni

ACCONSENTO



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui**. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



Home Chi siamo News Turismo & Attualità AdV Training Contatti Iscriviti alla Newsletter

News online | Rivista online | Reportage | Piano Editoriale | Turismo **tema di login/Report registrati** | L'intervista | Destinazioni | Start-up

Confindustria Alberghi, attese per i ristori

22 Gennaio 2021 |



Secondo le stime elaborate da Confindustria Alberghi l'anno 2020 si chiude con una perdita di fatturato che per il settore supera l'80%. Sono oltre 17 miliardi di fatturato quelli che mancano all'appello quest'anno per un comparto che ha iniziato sin dai primi di febbraio a soffrire una crisi senza sosta. Un dato drammatico determinato dalla riduzione delle presenze italiane ed estere nelle strutture alberghiere del Paese, con una flessione complessiva del 56% rispetto al 2019.

In particolare la componente straniera, che per inciso nel 2019 ha contribuito sul dato totale con oltre la metà delle presenze su tutto il territorio nazionale, ha subito una flessione superiore al 70%, con picchi ancora maggiori se si guarda alle sole città d'arte dove oltre l'80% dei turisti internazionali sono mancati nell'annus horribilis del turismo. Assenze che hanno impattato ancor più pesantemente sui fatturati delle imprese.

Abbiamo davanti a noi almeno altri quattro mesi di grandissima difficoltà poi speriamo in un inizio di ripresa che comunque non potrà che essere debole e discontinua - dichiara Maria Carmela Colaiaicovo, Vice Presidente di Associazione Italiana Confindustria Alberghi. Attendiamo il Decreto Ristori Cinque ricordando che il settore alberghiero non ha potuto beneficiare dei ristori di dicembre previsti per altri settori pur essendo di fatto rimasto bloccato completamente dai limiti imposti dal Lockdown.

Sono necessari interventi proporzionati alle reali perdite di fatturato. Ad oggi i "ristori" sono stati parametrati esclusivamente alle perdite del mese di aprile 2020 sull'anno precedente. Una misura che poteva andar bene nel primo periodo, ma che nel prosieguo ha determinato delle distorsioni nel settore tra gli operatori più o meno attivi in quel mese e comunque ha evidenziato una distanza siderale rispetto alle perdite reali maturate nei successivi 10 mesi.

Ma oltre a ristori adeguati, ci sarà bisogno di ulteriori misure per accompagnare le aziende lungo tutto il 2021 attraverso una ripresa lenta e difficile. Non c'è dubbio che, pur in un quadro di complessiva gravissima difficoltà, il nostro settore è il più impattato dalla crisi. Nello stesso tempo sappiamo che quando la pandemia sarà sotto controllo l'industria turistica mondiale ripartirà e tornerà a crescere. Il Paese non può permettersi di perdere un'industria che è tra i primi in termini di contributo al PIL nazionale e che ha davanti a sé un enorme potenziale di crescita.

Abbiamo bisogno di un pacchetto di misure dedicato che disegni una strategia per la sopravvivenza ed il rilancio del settore. Risorse per affrontare la crisi senza rinunciare agli investimenti, credito di lungo termine, strumenti di finanza alternativa dedicati al settore, un tax credit "rafforzato" sugli investimenti per ristrutturazioni e riqualificazioni, decontribuzione per il lavoro, riduzione del carico fiscale, riduzione dell'Iva per aumentare la competitività del Paese e nuove regole per l'intermediazione on line, oggi appannaggio esclusivo delle OTA - conclude la Vice Presidente Colaiaicovo.

TURISMO&ATTUALITÀ
la rivista online

N° 18
DICEMBRE 2020

[SFOGLIA ONLINE](#)

CONTEST **TRAINING ONLINE** workshop
WEBINAR SEMINARI
SONDAGGI QUIZ LIVE SHOW
Roadshow

WWW.ADVTRAINING.IT

INCONTRA L'ESPERTO

Intervista
L'Agente del Mese

JESSICA OLIVIERO, TRAVELBUY NE

WEBINAR

ADVANCED TRAINING

4 : 07 : 30

giorni ore minuti

ARE
AG
DIV

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



MENU

LA NAZIONE

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ VACCINI TOSCANA ZONA GIALLA COVID 19



HOME , CRONACA , **CRISI COVID, CONFINDUSTRIA:...**

Publicato il 22 gennaio 2021

Crisi Covid, Confindustria: "Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono la Tari"

Chiesto un tavolo di confronto all'Anci per una "riduzione congrua"

Condividi

Tweet

Invia tramite email



La reception di un albergo (immagine di repertorio)

Perugia, 22 gennaio 2021 - Il Covid ha chiuso gli alberghi ma non ha fermato le tasse. E Confindustria non ci sta. "Il **pagamento della Tari** in misura pressoché integrale la cui attività è sospesa ormai da molti mesi". Lo **sottolinea** la presidente della sezione Turismo di Confindustria **Umbria Maria Carmela Colaiaicovo** che aggiunge «è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti».

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Melania Trump "escort": Friedman si scusa. Ma c'è il precedente del Daily Mail



CRONACA

Colori delle regioni: oggi il cambio



CRONACA

Scuola in Campania, il Tar: "Sì al rientro in classe delle superiori"



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



casi, non si sono mai fermati. Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione «che - aggiunge Colaiacovo, in un comunicato di Confindustria Umbria - risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità». «A questo punto - conclude Colaiacovo - chiediamo con forza all'Anci e ai Comuni di aprire **un tavolo di confronto** per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende».

Maurizio Costanzo

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



Volkswagen

Golf 8 ibrida da 179€/mese TAN 3,49% TAEG 4,44% con Ecoincentivi Statali



Ushopyworld

Se vuoi illuminare il tuo esterno o balcone senza costi, questo faretto LED a luce solare fa proprio per te!



Zona arancione e rossa: le regioni che cambiano colore. Veneto e Lombardia sperano



Faq Dpcm: coppie, fidanzati lontani e genitori. Chi possiamo andare a trovare



Terrorismo, arrestato 22enne di Savona per propaganda suprematista



«Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti»

22 Gennaio 2021

Sulla Tari interviene la Sezione Turismo di Confindustria Umbria

PERUGIA – «Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi».

Advertisement

Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria Maria Carmela Colaiacovo che aggiunge «è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti». Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati. Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione «che – aggiunge Colaiacovo – risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità». «A questo punto – conclude Colaiacovo – chiediamo con forza all’Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende».

#coronavirus #umbria #covid19 #tari #alberghi #confindustria

Advertisement



Ti potrebbe interessare anche...

Da anni picchia e minaccia la mamma per i soldi della droga: la sorella scopre tutto e con un colpo di genio lo fa arrestare

22 Gennaio 2021

Covid, dieci pazienti e tre operatori positivi in ospedale

21 Gennaio 2021

Litiga con la mamma e si fa trovare con una serra di marijuana in cameretta

21 Gennaio 2021

Squarta scrive al ministro: «Aiutiamo i commercianti penalizzati dall’arancione»

21 Gennaio 2021

Fondazione Cassa di risparmio di Perugia, 8 milioni per ripresa e sviluppo: i bandi

20 Gennaio 2021

Sanità d'eccellenza: a Ematologia finanziata la ricerca per linfoma di Hodgkin

20 Gennaio 2021

PUBBLICITÀ: info@cityjournal.it

REDAZIONE: redazione@cityjournal.it

DIRETTORE RESPONSABILE: **Marco Brunacci**

Testata registrata presso il tribunale di Cagliari n. 14 del 18/12/2017 | Registrazione al Roc n. 30837

Offered By: Programmatic Advertising LTD

ALL RIGHTS RESERVED



Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti

venerdì 22 gennaio 2021



Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi. Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria Maria Carmela Colaiacovo che aggiunge “è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti”.

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati.

Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione “che – aggiunge Colaiacovo - risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri

Cautela non Paura

Anche in famiglia e tra amici distanziamento e mascherina

Regione Umbria InfoCovidUmbria

IPU
UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
SEDE AGGREGATA DELLA TUSCIA

Trasformiamo insieme i limiti in risorse

IPU STUDIA CON TE

Proteggiti per proteggerli
Spezziamo la catena dei contagi

Anche in famiglia e tra amici distanziamento e mascherina

InfoCovidUmbria Regione Umbria

costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità”.

Pubblicità



[Acquista questo spazio pubblicitario](#)

“A questo punto – conclude Colaiacovo - chiediamo con forza all’Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende”.



orvietonews.it by <http://www.orvietonews.it> is licensed under a [Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License](#).

www.orvietonews.it è una produzione Akebia - internet experience

Registrazione tribunale di Orvieto (TR) nr.94 del 14/12/2000 | Nr. ROC 18305

Sede: Corso Cavour 157 - 05018 - ORVIETO (TR) | P.IVA: 01225610557

Redazione: redazione@orvietonews.it | Gabriele Anselmi [Direttore - 3392619440] | Davide Pompei [ConDirettore - 3397474188]

[Regolamento](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookies](#)





Home > Cronaca

Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono comunque la tassa sui rifiuti, Confindustria chiede tavolo di confronto

by REDAZIONE 2 — 22 Gennaio 2021 in Cronaca, Notizia Principale, Archivio notizie

“Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi”. E’ quello che sottolinea la



presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria **Maria Carmela Colaiaicovo** che aggiunge *“è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti”*.

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati.

Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione *“che – aggiunge Colaiaicovo – risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità”*. *“A questo punto – conclude Colaiaicovo – chiediamo con forza all’Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende”*.



Ultime notizie



IC Orvieto-Montecchio, i membri del consiglio d’Istituto: “Delusi e risentiti per interventi annunciati ma non realizzati nelle scuole”

22 Gennaio 2021

Il 27 luglio 2020 viene diramato dal Comune un comunicato stampa in merito alla tempistica (in vista dell’apertura delle scuole...



Progetto “Con-tatto”, coinvolge ragazzi affetti da autismo in una camminata a tappe

22 Gennaio 2021

Acquapendente: ragazzi affetti autistico e un team di educatori, fotografi, video maker, giornalisti e preparatori atletici per un percorso a...



“Custodire i nostri sacerdoti”, come funziona il contributo volontario per il sostentamento del clero

22 Gennaio 2021

Come funziona il sistema delle offerte per il sostentamento dei sacerdoti? Cerca di rispondere a questa domanda l’articolo a firma...

farmaciaWeb





Home page > Cronaca > **Confindustria Umbria: Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono Tari**

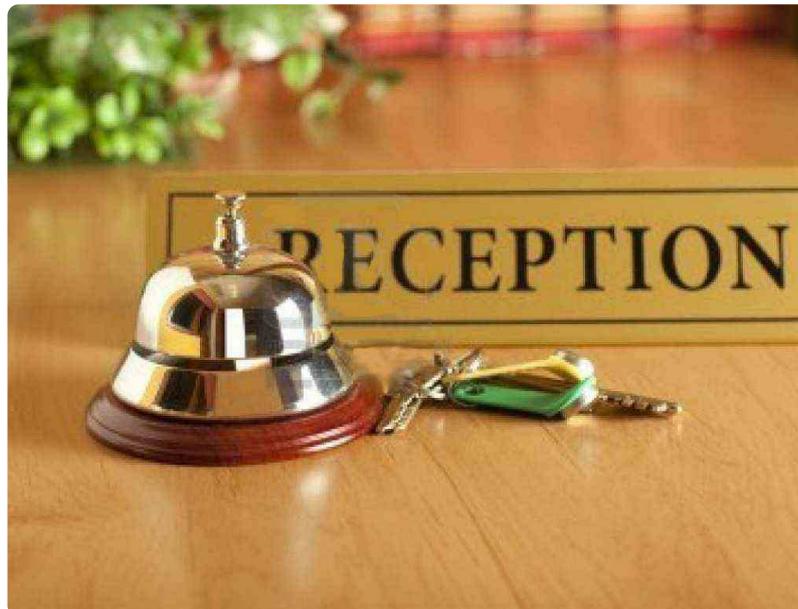
CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

Confindustria Umbria: Alberghi vuoti ma i Comuni chiedono Tari

22 GENNAIO 2021



Perugia, 22 gennaio 2021 – Il pagamento della Tari in misura pressoché integrale penalizza fortemente le strutture ricettive la cui attività è sospesa ormai da molti mesi. Lo sottolinea la presidente della sezione Turismo di Confindustria Umbria **Maria Carmela Colaiacovo** che aggiunge “è paradossale dover pagare un servizio che di fatto non è stato reso poiché gli alberghi in questi mesi, oltre a non produrre reddito, non hanno prodotto rifiuti”.

Le imprese del comparto turistico ricettivo stanno attraversando una fase lunga e complessa, in cui ai mancati guadagni si aggiunge la necessità di far fronte a numerosissime scadenze di pagamenti, che, se non in rari e virtuosi casi, non si sono mai fermati.

Nonostante questa situazione, solo alcuni comuni hanno applicato una riduzione “che – aggiunge Colaiacovo – risulta irrilevante a fronte di pagamenti per decine di migliaia di euro che ciascuna azienda sostiene annualmente. Sono mesi che stiamo chiedendo di intervenire sulla Tari, così come su altri costi di pertinenza dei Comuni, ma quello che è stato ottenuto finora non è sufficiente per alleggerire le imprese del settore la cui sopravvivenza è messa seriamente a rischio con un danno per il territorio e per la comunità”.

“A questo punto – conclude Colaiacovo – chiediamo con forza all’Anci e ai Comuni di aprire un tavolo di confronto per arrivare a definire una modalità di riduzione congrua con la realtà di questi mesi e che rappresenti un reale sostegno alla sopravvivenza delle nostre aziende”.

(2)

Condividi  

Articolo precedente

Formazione imprese: le graduatorie dell’avviso skills

Articolo successivo

Licenziamenti Grancasa, sindaci: “Non passeranno sotto silenzio”

Articoli consigliati





CRONACA CULTURA

IN UMBRIA IL PRIMO GRUPPO DI VOLONTARI NATI PER LA MUSICA

30 NOVEMBRE 2020



CRONACA EVENTI

Piandarca di Cannara celebra la predica di San Francesco agli uccelli

23 MAGGIO 2019



CRONACA CULTURA EVENTI

A Bevagna gli antichi mestieri in mostra

25 GIUGNO 2020

Umbricronaca - quotidiano indipendente on-line, diretto da Gilberto Scalabrini. R.S.: tribunale di Perugia n. 7 del 24/03/2012

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)

Accetto